JAGUAR
JAGUAR PARMA Srl

POLIS Quotidiano
L'informazione di Parma e Provincia
www.polisquotidiano.it

ASTON MARTIN
Jaguar Parma srl

Anno VII - Numero 166 - MERCOLEDÌ 22 LUGLIO 2009
EURO 0,50

A PARMA SONO 132 GLI INSEGNANTI IN MENO, 76 IL PERSONALE TECNICO

L'allarme dei sindacati: «Troppi docenti "tagliati"»

Per i sindacati sono 2.350 i posti tagliati negli organici scolastici dell'Emilia-Romagna, tra docenti (1.637) e Ata, personale ausiliario, tecnico e amministrativo (713)

A Parma gli insegnanti "tagliati" sono 132, per quanto riguarda il personale Ata invece sono 76. È l'allarme lanciato ieri a Bologna nel corso di una conferenza stampa da Flc-Cgil, Cisl-Scuola, Uil-Scuola e Snals-Confsal regionali. «Ne esce un quadro desolante, che mette in seria discussione la possibilità della regolare apertura dell'anno scolastico, in tutte le scuole della regione», hanno detto i rappresentanti delle sigle sindacali, proclamando lo stato di agitazione.

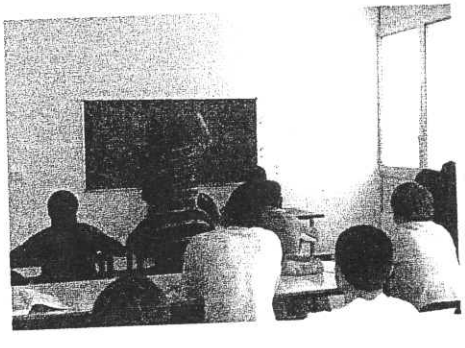
Rispetto a quelli previsti nell'organico di diritto, «vengono tagliati altri 46 posti nei docenti. Stimiamo che circa mille persone si troveranno senza contratto», ha spiegato Gianfranco Samorì (Snals-Confsal). «Da dieci anni assistiamo a un saccheggio degli organici, ma di questa consistenza non si erano mai visti. Vogliamo denunciare la situazione che si è creata con l'applicazione dei decreti ministeriali», ha aggiunto il rappresentante sindacale.

I tagli poi intervengono a fronte di una crescita della popolazione scolastica, «stimata in 10 mila unità».

Questo significherà un aumento degli alunni per classe e porterà con sè, visto il calo del personale, a «dei gravi problemi per la sicurezza», ha spiegato Domenico Cassino (Uil). A rischio, per Paolo Tomasi (Cgil), «sarà la qualità della scuola pubblica in regione».

Con questi numeri «non si potrà attivare il tempo pieno richiesto, non ci saranno più le compresenze ed il tempo scuola sarà notevolmente ridotto», ha aggiunto Anna Cicognani, rappresentante della Cisl.

La provincia che pagherà «di più le riduzioni, a livello assoluto sarà, secondo i dati forniti dai sindacati, Bologna con 391 docenti in meno e



160 Ata. Per gli insegnanti seguono Reggio Emilia (-245), Modena (-183), Forlì-Cesena (-182), Piacenza (-143), Parma (-132), Rimini (-131), Ravenna (-116) e infine Ferrara (-114). Per il personale Ata, dopo il capoluogo c'è Modena (-149), poi Forlì-Cesena (-82), Parma (-76), Ferrara (-65), Ravenna (-56), Reggio Emilia e Rimini (43), Piacenza (-37).